



**Ordine Consulenti del Lavoro**  
▼ Consiglio Provinciale di Cagliari



Associazione Giovani  
Consulenti del Lavoro



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna*  
*Direzione Generale*

## **Protocollo d'intesa tra**

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE  
DELLA SARDEGNA**

**e**

**CONSIGLIO PROVINCIALE DEI  
CONSULENTI DEL LAVORO  
DI CAGLIARI**

**e**

**ASSOCIAZIONE PROVINCIALE GIOVANI  
CONSULENTI DEL LAVORO DI CAGLIARI**

**“Rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del  
lavoro con l’Alternanza Scuola Lavoro”**

L'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna, con sede in Cagliari, Piazza Galileo Galilei 36, (d'ora innanzi USR), rappresentato dal Direttore Generale Francesco Feliziani

e

Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Cagliari con sede in Cagliari, Via Sonnino 37, (d'ora innanzi CPO), rappresentata dal Presidente Marco Fenza

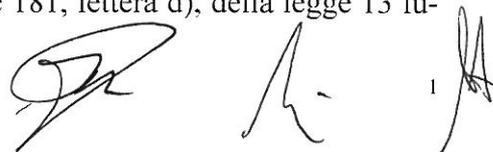
e

Associazione Provinciale Giovani Consulenti del Lavoro di Cagliari con sede in Cagliari, Via Sonnino 37, (d'ora innanzi AGCDL) rappresentata dal Presidente Matteo Atzori

d'ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti,

### VISTI

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53;
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori";
- il "Documento Italia 2020" - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani, attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro" sottoscritto dai Ministri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali il 23 settembre 2009;
- i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei Licei;
- il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento."
- la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 57 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;
- la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;
- la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;
- la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

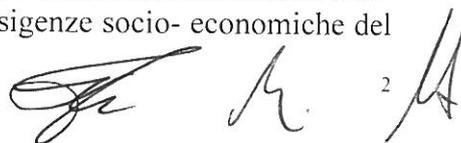


- l'art.52 del decreto legge n.5/2012, convertito nella legge 35/2012 che ha delineato la strategia per integrare le politiche di istruzione/formazione/lavoro con quelle di sviluppo dei sistemi produttivi territoriali attraverso la costituzione di poli tecnico-professionali;
- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" con particolare riferimento ai *commi* da 33 a 43
- la Guida operativa per la scuola, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di alternanza scuola lavoro, con la quale vengono forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal su citato art. 1, commi da 33 a 43, della legge 13 luglio 2015, n.107;
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017, prot. n. 70 del 23 dicembre 2016;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

## PREMESSO CHE

### L'USR

- sostiene e promuove la qualificazione e innovazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche della regione;
- persegue il tema dell'alternanza scuola-lavoro in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della riforma in atto del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico favorendo forme di partenariato con aziende ed imprese con l'apporto anche di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- vigila sull'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, supportando le istituzioni scolastiche autonome nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;
- è impegnato, in qualità di "facilitatore", ad accompagnare le istituzioni scolastiche autonome nella realizzazione dell'alternanza scuola lavoro nella scuola secondaria di secondo grado prevista dalla Legge 13 luglio 2015 n.107 richiamata in premessa che cita all'art. 1, comma 33 "i percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio" con applicazione prevista a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo alla sua entrata in vigore;
- realizza, ai fini della estensione delle opportunità di realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, la previsione di cui al D.Lgs. 77/2005, come modificato dal comma 34 della citata L. 107/2015, che prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni anche con gli ordini professionali, i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni;
- promuove la permeabilità tra sistema scolastico e sistema produttivo finalizzata a colmare il divario e consentire al sistema scuola di rispondere alle particolari esigenze socio-economiche del



territorio e di una realtà globale in continuo cambiamento;

- promuove tutte le possibili azioni di orientamento, finalizzate alla scelta consapevole degli studenti dei propri percorsi di studio e/o di lavoro in relazione alle opportunità ed ai possibili sbocchi occupazionali;
- fornisce agli istituti scolastici autonomi indicazioni generali e suggerimenti per una migliore utilizzazione delle risorse economiche assegnate dal MIUR in materia di alternanza scuola lavoro e promuove la costituzione di reti per favorire possibili economie di scala;
- promuove e valorizza l'interazione con imprese e Associazioni di categoria per la realizzazione di progetti educativi e d'istruzione professionalizzanti;
- promuove ogni utile misura di contrasto alla dispersione scolastica;
- realizza azioni di monitoraggio e di valutazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro.

#### IL CPO e l'AGCDL

- intendono realizzare sinergie con il sistema scolastico nazionale, per contribuire con proprie risorse, esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento delle competenze professionali e trasversali degli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno del ciclo di studi superiore;
- rendono disponibili la professionalità dei Consulenti del Lavoro iscritti all'Albo Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Cagliari, che costituiscono un patrimonio strategico per favorire lo sviluppo del sistema educativo e formativo italiano e il mantenimento di capacità competitive sui mercati territoriali, nazionali e internazionali.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,  
PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE INTESA,  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### Art. 1 (Oggetto)

L'USR, il CPO di Cagliari e l'AGCDL, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni, con il presente Protocollo d'intesa intendono collaborare per costruire un programma organico di interventi necessari per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro da rivolgere agli studenti degli istituti secondari di secondo grado.

#### Art. 2 (Finalità)

Il presente Protocollo d'intesa ha la finalità di promuovere l'attivazione di iniziative da parte di USR, CPO di Cagliari e AGCDL di attività comuni aventi ad oggetto:

- lo sviluppo delle competenze degli studenti, nel settore di riferimento, in materia di organizzazione del mercato del lavoro, rapporti di lavoro e sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di



implementare la cultura civica del singolo studente con le regole che disciplinano il mercato del lavoro in Italia;

- il rafforzamento del legame tra le finalità educative del sistema dell'istruzione e le esigenze del mondo produttivo del settore, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e mondo del lavoro;
- la promozione dell'orientamento in uscita e l'avvicinamento alle prospettive occupazionali offerte dal territorio regionale e nazionale.

#### Art. 3

(Impegni congiunti delle Parti)

Le Parti si impegnano a:

- attivare iniziative di informazione e orientamento rivolte agli studenti delle Istituzioni scolastiche al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;
- proporre l'attivazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro attraverso il raccordo tra le imprese e le Istituzioni scolastiche;
- formulare proposte congiunte per favorire la programmazione, da parte delle Istituzioni scolastiche, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa, elaborando, ad esempio, unità formative concernenti competenze richieste dallo specifico mercato del lavoro;

#### Art. 4

(Impegni dell'USR)

L'USR si impegna a:

- diffondere le iniziative del presente Protocollo fra tutte le Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo d'istruzione;
- facilitare il raccordo fra le imprese e le Istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado per la realizzazione di attività di alternanza scuola lavoro;
- coordinare, attraverso opportuni strumenti di governance, il processo di definizione e programmazione delle iniziative indispensabili a favorire l'operatività del presente Protocollo;
- monitorare le esperienze formative derivanti dalla corretta applicazione della Legge 107/2015 per quanto concerne le attività di alternanza scuola-lavoro, ai fini della ricerca e analisi di modelli didattico-sperimentali e successiva promozione di buone pratiche.

#### Art. 5

(Impegni del CPO di Cagliari e dell'AGCDL)

Il CPO di Cagliari e l'AGCDL, si impegnano a:

- proporre percorsi aventi ad oggetto la diffusione della conoscenza della professione di Consulente del Lavoro, nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro;

- progettare attività finalizzate alla promozione della cultura del lavoro ed al sostegno ed alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro da proporre alle scuole di secondo grado in tutto il territorio della provincia di Cagliari che favoriscano negli studenti lo sviluppo di maggiori competenze di analisi e sintesi trasferibili agli ambiti lavorativi nonché l’acquisizione di una corretta visione dei compiti e delle conoscenze richieste dal mondo del lavoro alle figure professionali attuali e future;
- avviare ad una proficua e duratura collaborazione tra scuola superiore, università e i settori produttivi del territorio;
- sensibilizzare i Consigli Provinciali dei Consulenti del lavoro delle altre province della Sardegna affinché si rendano disponibili ad un dialogo finalizzato alla sottoscrizione di un Protocollo d’intesa per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro con l’Alternanza Scuola Lavoro
- comporre un elenco provinciale di Consulenti del lavoro, propri iscritti, per docenze di tipo tecnico/pratico nell’ambito delle competenze professionali, da utilizzare nelle attività informative definite ed attuate attraverso il presente Protocollo d’intesa;
- predisporre elenchi di imprese che, a livello territoriale, si rendano disponibili ad accogliere studenti in base a progetti di alternanza scuola-lavoro;
- svolgere iniziative di monitoraggio delle attività di alternanza scuola-lavoro, con particolare riguardo alla possibilità, per le aziende che hanno aderito ai progetti, di esprimere una valutazione in ordine all’efficacia dei percorsi formativi proposti;
- sensibilizzare le imprese in merito all’importanza della formazione dei tutor aziendali individuati ai fini della realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, supportando e incentivando le imprese anche attraverso la divulgazione di nuovi strumenti per il finanziamento di tali attività di formazione;
- effettuare l’iscrizione presso il registro nazionale per l’alternanza scuola- lavoro previsto dal comma 41 dell’art. 1 della L. 107/2015 e istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- invitare le imprese interessate all’attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro ad effettuare l’iscrizione presso il registro nazionale per l’alternanza scuola- lavoro previsto dal comma 41 dell’art. 1 della L. 107/2015 e istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

*Art. 6  
(Linee di intervento)*

Nell’ambito dell’oggetto e degli impegni di cui agli artt. da 1 a 5, le Parti accordano priorità alle seguenti linee di intervento:

- orientamento e avvicinamento alle prospettive occupazionali offerte dal territorio teso a sviluppare la conoscenza del mercato del lavoro (con un focus specifico sui contenuti della professione di Consulente del Lavoro), delle politiche attive, del diritto del lavoro (con particolare riferimento alle diverse tipologie di contrattuali) ed all’educazione, in tale ambito, al principio di legalità;



- definizione e attuazione di periodi di apprendimento pratico rivolto agli studenti da svolgersi presso il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, presso gli studi professionali dei suoi iscritti, ovvero attraverso la partecipazione alle iniziative ed attività promosse l'AGCDL o suoi delegati;
- promozione della cultura dei percorsi di alternanza scuola lavoro presso le aziende clienti dei professionisti iscritti presso il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, dando loro assistenza e sostegno nell'impostazione e attuazione di forme sperimentali di alternanza scuola lavoro, accompagnandole nella definizione dei modelli organizzativi e nella stesura dei piani formativi individuali sviluppando modelli di raccordo tra aziende e mondo scolastico;
- miglioramento dell'offerta formativa delle Scuole secondarie di II grado tramite la proposta e la gestione di appositi moduli formativi sulle tematiche inerenti le caratteristiche attuali del mercato del lavoro italiano e di quello sardo, le principali modalità di ingresso nel mondo del lavoro e il quadro normativo che disciplina i rapporti di lavoro subordinato, autonomo e d'impresa.

*Art. 7  
(Comitato paritetico)*

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'Intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico composto da due rappresentanti dell'USR, da un rappresentante del CPO di Cagliari e da un rappresentante dell'AGCDL o da un suo delegato provinciale.

Il Comitato paritetico curerà in particolare:

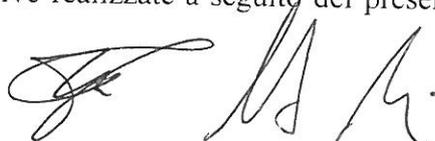
- l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui all'Art. 2 del presente Protocollo d'intesa;
- l'individuazione delle modalità e dei tempi di monitoraggio degli interventi concretizzati con riferimento alle attività di alternanza scuola lavoro;
- la programmazione delle iniziative per la diffusione delle azioni messe in atto sulla base del presente Protocollo.

Il Comitato predisporrà annualmente una relazione da inviare al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna, al Presidente del Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Cagliari e al Presidente dell'Associazione Provinciale Giovani Consulenti del Lavoro evidenziando le iniziative assunte, i punti di forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

*Art. 8  
(Gestione e organizzazione)*

L'USR cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 7, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.



Art. 9  
(Comunicazione)

Le parti si impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo d'intesa presso i Consulenti del Lavoro iscritti all'Ordine, le aziende e le Istituzioni Scolastiche con l'obiettivo di favorire la stipula delle relative convenzioni.

Art. 10  
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata annuale. In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Cagliari, 18 settembre 2017

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

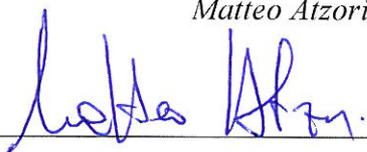
**Il Direttore Generale**

*Francesco Feliziani*



Associazione Provinciale Giovani Consulenti  
del Lavoro di Cagliari

**Il Presidente**  
*Matteo Atzori*



Consiglio Provinciale dei Consulenti  
del Lavoro di Cagliari

**Il Presidente**  
*Marco Ferza*

